



Giunta Regionale della
Campania

Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e
l'Ecosistema

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

prot. 2021. 0496032 07/10/2021 12,08

Att. : 5898 Direzione Generale per la dife...

prot. : CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO

classifica : 52.6. Funicolo : 17 del 2021



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino
Inferiore del Volturno

c.a. del RUP Ing. Camillo Mastracchio
cdbvolturno@interfreepec.it

Oggetto: Piano Stralcio 2020 - Secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 12/11/2010 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, sottoscritto il 27/10/2020. Intervento codice ReNDIS 15IR397/G1 "OPERE DI DIFESA DELLA PIANA DEL BASSO VOLTURNO DALLE MASSIME PIENE FLUVIALI - SCOLMATORE FIUMARELLA" - Soggetto Attuatore: Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno - CUP: G39E13000430001 - Importo finanziamento: € 2.600.000,00.

Ammissione e assegnazione provvisoria del finanziamento.

Esecuzione Decreto n. SA del 06/10/2020.

In riferimento al "Piano Stralcio 2020" in oggetto specificato, si trasmette in allegato copia del Decreto n. del di ammissione e assegnazione provvisoria del finanziamento per l'intervento in oggetto.

A tal proposito, si evidenzia a codesto Soggetto Attuatore, che *per l'assunzione degli atti propedeutici alla pubblicazione dell'avviso di gara dei lavori, occorre acquisire la Presa d'Atto del progetto esecutivo da parte di questa Struttura di Coordinamento ai sensi dell'Art. 6 comma 6 del Decreto commissariale n. 33 del 18 ottobre 2018.*

Il Responsabile di P.O.

Geom. Bernardo Pizzi

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

- Geol. Michele PALMIERI -



Giunta Regionale della
Campania
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 54 del 06/06/2021

Oggetto: Piano Stralcio 2020 - Secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 12/11/2010 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, sottoscritto il 27/10/2020. Intervento codice ReNDiS 15IR397/G1 "OPERE DI DIFESA DELLA PIANA DEL BASSO VOLTURNO DALLE MASSIME PIENE FLUVIALI - SCOLMATORE FIUMARELLA" - Soggetto Attuatore: Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno - CUP: G39E13000430001 - Importo finanziamento: € 2.600.000,00. Ammissione e assegnazione provvisoria del finanziamento.

IL COORDINATORE

PREMESSO CHE

- a. con l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/12/2010, Reg. n. 10 Fog. 82, sono stati programmati e finanziati interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania.
- b. con il primo Atto integrativo al suddetto Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Campania sottoscritto il 19 dicembre 2018, e relativo Decreto Direttoriale del MATTM n. DEC/00125/STA del 3/05/2019, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 4/06/2019 con il n. 1-1619, sono stati programmati e finanziati ulteriori interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- c. con il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono state approvate le "Modalità di funzionamento del fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015 n. 221;
- d. con il Decreto n. 417/STA del 9 agosto 2018 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG-STA) del MATTM è stato approvato l'elenco dei progetti da finanziare con il citato fondo progettazione, tra i quali è ricompreso l'intervento codice ReNDiS 15IR397/G1- Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per l'importo di € 40.203,00, denominato: "OPERE DI DIFESA DELLA PIANA DEL BASSO VOLTURNO DALLE MASSIME PIENE FLUVIALI - SCOLMATORE FIUMARELLA" - CUP: G39E13000430001
- e. con il sopracitato Decreto n. 417/STA del 9 agosto 2018 è stato autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento di € 3.257.552,39, quale prima quota prevista dal D.P.C.M. del 14 luglio 2016, pari al 26% delle risorse assegnate dal fondo progettazione, a favore del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno n. 91;
- f. il Coordinatore della Struttura a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, c.1 D.L. 91/2014 con il Decreto n. 33 del 18 ottobre 2018, ha definito le procedure tecnico-amministrative di gestione, controllo e monitoraggio del relativo fondo di progettazione di cui al DPCM 17/07/2016;



Giunta Regionale della
Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- g. con Decreto n. 62 del 17/07/2019 del Coordinatore della Struttura, è stato impegnato l'importo di € 40.203,00 e liquidato un acconto di € 8.040,60, pari al 20% del finanziamento € 40.203,00, così come disciplinato dal DD n. 33/2018, in favore del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, per la realizzazione della progettazione esecutiva dell'intervento suddetto;
- h. con Decreto n. 79 del 13/02/2020 del Coordinatore della Struttura, è stato liquidato, in favore del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'importo di € 12.060,9 quale secondo acconto, così come disciplinato dal DD n. 33/2018;
- i. con Decreto della D.G. per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (DG-SuA) del MATTM n. 119/2020:
- j.1 è stato approvato il secondo Atto integrativo finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra il MATTM e la Regione Campania in data 27 ottobre 2020 per un importo complessivo di € 14.856.692,90;
- j.2 il suddetto importo complessivo di € 14.856.692,90 è stato decurtato di € 147.585,84, quali somme già impegnate a favore del Commissario di Governo ai sensi del DPCM 14 luglio 2016;
- j.3 è stata autorizzato l'impegno della somma di € 14.709.107,06 sulla contabilità speciale del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario di Governo;
- j. con Decreto della D.G.-SuA del MATTM n. 167/2020 è stato autorizzato il pagamento di € 14.709.107,06 sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli n. 425, intestata al Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno n. 91;
- k. la D.G.-SuA del MATTM con nota prot. n. 0020195 del 26/02/2021 ha comunicato, relativamente ai cinque interventi finanziati sul PS/2020, "la necessità di riprogrammare celermente le risorse rese disponibili" pari a € 567.637,83, per il finanziamento di ulteriori progettazioni di pari importo;
- l. tra le suddette risorse da riprogrammare è ricompreso l'importo di € 40.203,00 che con il Decreto n. 417/STA del 9 agosto 2018 della DG-STA del MATTM erano state assegnate all'intervento in oggetto per il finanziamento della progettazione;

CONSIDERATO CHE

- a. tra gli interventi del suddetto secondo Atto Integrativo finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, è ricompreso l'intervento denominato: **"OPERE DI DIFESA DELLA PIANA DEL BASSO VOLTURNO DALLE MASSIME PIENE FLUVIALI - SCOLMATORE FIUMARELLA"** - CUP: G39E13000430001, con soggetto proponente il **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno**, per un importo complessivo di € 2.600.000,00, identificato con il codice **ReNDiS 15IR397/G1**;
- b. la Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Delegato per il Dissesto Idrogeologico ex art. 10 c.1 del D.L. n. 91/2014 ad oggi ha erogato e/o anticipato per il finanziamento della progettazione dell'intervento in oggetto, secondo quanto previsto dal Decreto n. 33/2018, la somma complessiva di € 20.101,50, di cui:
- € 10.452,78, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 (delibera CIPE 32/2015), pari al 26% del finanziamento assegnato col fondo progettazione;
 - € 9.648,72 a valere su risorse nella disponibilità del Commissario Delegato;
- c. con Decreto n. 119/2020 della DG-SuA del MATTM, sopra indicato, per l'intervento in oggetto è stata erogata la somma di € 2.589.547,22 derivante dall'importo totale del finanziamento di € 2.600.000,00 decurtato della prima quota erogata pari al 26% del finanziamento assegnato col fondo progettazione di cui al DPCM 14/07/2016;



**Giunta Regionale della
Campania**
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

integrativo all'Accordo di Programma del 12/11/2010, le risorse già erogate per la progettazione dell'intervento (€ 20.101,50);

4. di approvare l'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra la Struttura di Coordinamento e il Soggetto Attuatore;
5. di trasmettere il presente decreto al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

Il presente decreto sarà pubblicato sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

- Geol. Michele PALMIERI -



**Giunta Regionale della
Campania**
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

RITENUTO di poter procedere, in conformità a quanto stabilito dai criteri e dagli indirizzi che regolamentano il finanziamento in questione:

- a. all'individuazione del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno quale Soggetto Attuatore dell'intervento in argomento;
- b. all'ammissione a finanziamento e contestuale assegnazione provvisoria delle risorse per l'intervento denominato **"OPERE DI DIFESA DELLA PIANA DEL BASSO VOLTURNO DALLE MASSIME PIENE FLUVIALI – SCOLMATORE FIUMARELLA"** - CUP: **G39E13000430001** - codice **ReNDIS 15IR397/G1**, per l'importo complessivo di **€ 2.600.000,00**, di cui **€ 20.101,50** già erogati per la progettazione dell'intervento;
- c. all'approvazione dello schema di Convenzione allegato, che regola i rapporti tra la Struttura di Coordinamento e il Soggetto Attuatore.

VISTI

- a. la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;
- c. la delibera CIPE n. 8/2012;
- d. l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- e. il DPCM 28/05/2015;
- f. la delibera CIPE n. 32/2015;
- g. il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- h. il DPCM 14/07/2016;
- i. il disposto di cui all'Ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 del Presidente della Regione Campania - Commissario Delegato;
- j. il decreto n. 33 del 18 ottobre 2018;
- k. la delibera CIPE n. 64/2019.

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dagli Uffici della Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, c. 1 del D.L. 91/2014

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di individuare il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno quale Soggetto Attuatore dell'intervento in argomento;
2. di procedere alla ammissione a finanziamento e contestuale assegnazione provvisoria delle risorse per l'intervento denominato **"OPERE DI DIFESA DELLA PIANA DEL BASSO VOLTURNO DALLE MASSIME PIENE FLUVIALI – SCOLMATORE FIUMARELLA"** - CUP: **G39E13000430001** - codice **ReNDIS 15IR397/G1**, con Soggetto Attuatore il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, per l'importo complessivo di **€ 2.600.000,00**;
3. di stabilire che la somma spettante al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, al lordo del 3% del finanziamento per spese di funzionamento della Struttura Commissariale, è pari a **€ 2.579.898,50** calcolata decurtando dal finanziamento assentito col Piano Stralcio 2020 – Secondo Atto



Giunta Regionale della
Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

CONVENZIONE

per l'attuazione dell'intervento denominato **"Opere di difesa della piana del basso Volturno dalle massime piene fluviali – scolmatore Fiumarella" – CUP: G39E13000430001.**

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità di seguito: "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale (50 06 00) per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, dott. Michele Palmieri, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 07/02/1961, di seguito definito anche "Coordinatore della Struttura";

E

il _____ di _____, C.F. _____, per brevità di seguito: "Ente Attuatore", all'uopo rappresentato dall' _____, nato _____, il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di _____, di seguito definite anche con: "le parti";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - (Premesse)

1. Con il Decreto n. _____ del _____ del Coordinatore della Struttura è stato individuato il _____ di _____ Soggetto Attuatore e ammesso a finanziamento provvisorio l'intervento denominato "Opere di difesa della piana del basso Volturno dalle massime piene fluviali – scolmatore Fiumarella" - CUP: G39E13000430001 - codice ReNDiS 15IR397/G1, € 2.600.000,00.
2. L'intervento di cui in epigrafe è inserito nel Secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 12/11/2010 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, sottoscritto il 27/10/2020 (Piano Stralcio 2020).
4. **la somma spettante** al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, al lordo del 3% del finanziamento per spese di funzionamento della Struttura Commissariale, è pari a € **2.579.898,50** calcolata decurtando dal finanziamento assentito col Piano Stralcio 2020 – Secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 12/11/2010, le risorse già erogate per la progettazione dell'intervento (€ 20.101,50);

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.



**Giunta Regionale della
Campania**

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

Articolo 2 - (Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento denominato **"Opere di difesa della piana del basso Volturno dalle massime piene fluviali – scolmatore Fiumarella"** - CUP: **G39E13000430001**, individuato nel secondo Atto Integrativo, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania in data 27 ottobre 2020.

Articolo 3 - (Finalità)

La presente Convenzione, disciplina l'attuazione dell'intervento di cui all'articolo 2, finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del comune di

Articolo 4 - (Ente Attuatore)

1. Il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile dell'attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. L'Ente Attuatore è tenuto al contestuale e completo inserimento dei dati di attuazione, fisico e procedurale, nel pertinente Sistema di Monitoraggio Unitario (BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
3. L'Ente Attuatore, atteso che l'intervento ha beneficiato dei fondi per la progettazione di cui al Decreto n. 417/STA del 9 agosto 2018 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG-STA) del MATTM, è tenuto, altresì e fino alla completa rendicontazione finale delle somme finanziate con il fondo progettazione, al rispetto delle procedure tecnico - amministrative per il controllo e monitoraggio di cui al DPCM 14/07/2016.

Articolo 5 - (Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi attuative dell'intervento)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile Unico del procedimento, di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC.
2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:
 - 2.a. trasmettere alla Struttura di Coordinamento tutti gli atti, i documenti tecnico – amministrativi e la completa rendicontazione dell'avanzamento della spesa, fino alla rendicontazione finale, del finanziamento;
 - 2.b. fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13 della presente Convenzione, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- 2.c. dichiarare, il termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'attuazione dell'intervento;
- 2.d. inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "BDAP", di cui all'art.14 della presente Convenzione, nel rispetto delle scadenze previste;
- 2.e. trasmettere entro 10 giorni dalla nomina del RUP dettagliato cronoprogramma delle attività.

La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti 2.a., 2.b, 2.c, 2.d e 2.e, si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con la cessazione dell'erogazione di ogni somma, anche se pendente, ed il recupero di quelle già erogate.

Articolo 6 - (Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. In particolare, l'Ente Attuatore:
 - 2.a. nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
 - 2.b. richiede il Codice Identificativo di gara (CIG);
 - 2.c. provvede alla redazione dei livelli di progettazione per l'attuazione dell'intervento in epigrafe;
 - 2.d. redige, approva e trasmette alla Struttura di Coordinamento il Quadro economico del progetto posto a base di gara e il Quadro economico a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori;
 - 2.e. acquisisce tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni e quant'altro richiesto dalle vigenti normative per rendere esecutivo il progetto;
 - 2.f. provvede all'eventuale indizione della Conferenza dei servizi;
 - 2.g. trasmette alla Struttura di Coordinamento il progetto da porre a base di gara;
 - 2.h. verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi della normativa vigente;
 - 2.i. trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
 - 2.j. emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - 2.k. affida in appalto le opere, previa presa d'atto da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara ai sensi del Decreto n. 33/2018 della Struttura di coordinamento;
 - 2.l. trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;
 - 2.m. redige e trasmette il cronoprogramma attuativo dell'intervento e ne garantisce il rispetto con particolare riferimento alla tempistica di avvio e conclusione delle procedure ad evidenza pubblica e di ultimazione dei lavori;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- 2.n. comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
 - 2.o. svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
 - 2.p. provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;
 - 2.q. provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.
3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.
 4. L'Ente Attuatore si impegna altresì a:
 - 4.a. trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
 - 4.b. presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
 - 4.c. rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
 - 4.d. garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente convenzione;
 - 4.e. assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti l'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente convenzione;
 - 4.f. restituire eventuali somme non utilizzate;
 - 4.g. indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP e il CIG assegnati all'intervento;
 - 4.h. presentare adeguata documentazione contabile e tecnica in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
 - 4.i. richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri sostitutivi e in deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;
 - 4.j. curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.
 - 4.k. ad assumere la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni, preventivamente autorizzate, che si rendessero necessarie adottare, sempre che



**Giunta Regionale della
Campania**
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

le stesse rientrino tra i casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.

5. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal DPR n. 62/2013 e ss.mm.ii.
6. L'Ente Attuatore è tenuto ad assumere entro il termine ultimo che verrà comunicato tramite pec dalla Struttura di Coordinamento, l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), pena la revoca delle risorse assegnate. L'OGV può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. (ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse).

Articolo 7 - (Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.
2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché i pareri siano acquisiti in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4 del presente atto.

Articolo 8 - (Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia ambientale, di progettazione, di affidamento tramite gare ad evidenza pubblica dei lavori, di esecuzione e collaudo tecnico ed amministrativo dell'intervento, di espropri, di sicurezza, antimafia, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.
2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 9 - (Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile e, comunque, entro il termine previsto dal cronoprogramma di cui agli artt. n. 5, comma 2 lettera 2.f e n. 6, comma 2 lettera 2.s della presente Convenzione.

Articolo 10 - (Importo e Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale unico, sia in riferimento alla progettazione sia alla realizzazione delle opere come derivanti dai computi metrici, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- a.1. 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);
 - b.1. 12% della somma degli importi relativi ai lavori a base di gara comprensivo degli oneri della sicurezza, alle spese per rilievi, accertamenti e indagini ed espropri - escluso IVA - per la copertura delle spese generali e tecniche, come di seguito riportate:
 - 1.b.1. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
 - 1.b.2. spese per attività di consulenza e supporto;
 - 1.b.3. spese per commissioni giudicatrici;
 - 1.b.4. spese per pubblicità;
 - 1.b.5. spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici;
 - 1.b.6. spese per incentivi per funzioni tecniche.
 - 1.c. 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;
 - 1.d. 3% per cento del finanziamento assegnato come previsto dal punto 5 della delibera CIPE 1° agosto 2019, n. 64.
2. Per i criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni Tecniche l'Ente attuatore farà riferimento a quanto previsto con Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 19.06.2018.
 3. La Struttura di Coordinamento, con riferimento al punto 1.b.5., si riserva la facoltà di provvedere in piena autonomia alla nomina delle figure professionali necessarie al collaudo dell'opera.
 4. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11 - (Erogazione del finanziamento)

1. Richiamato quanto in premessa, atteso che alla stipula della presente Convenzione è già stata erogata la somma complessiva di € 20.101,50, la Struttura di Coordinamento, previa richiesta dell'Ente Attuatore, provvede all'erogazione del finanziamento ad avvenuta e completa rendicontazione delle rate del finanziamento già trasferite al medesimo Ente ed in base all'effettiva disponibilità dei fondi in contabilità speciale, con le seguenti modalità:
 - 1.a. la prima rata pari al 10% dell'importo spettante, in seguito alla pubblicazione del bando di gara dei lavori;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- 1.b. la seconda rata, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;
- 1.c. le erogazioni successive, pari al 20% dell'importo del quadro economico post-appalto, saranno disposte all'esito del comprovato raggiungimento della spesa pari al 80% del finanziamento già erogato di cui ai punti 1.a, 1.b. e 1.c. sopra riportati. L'importo totale erogato prima del saldo non può superare il 90% dell'importo del quadro economico post-appalto;
- 1.d. il saldo, pari al 10% dell'importo del quadro economico post-appalto, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, la rendicontazione della spesa provvisoria ed al seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13 della presente Convenzione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Commissario può decidere di erogare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12 - (Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.
2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

Articolo 13 - (Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, alle dichiarazioni rese, trasmesse dall'Ente Attuatore.
2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.
3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

Articolo 14 - (Monitoraggio)



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), implementato dalla Struttura di Coordinamento, nonché mediante il Sistema di Monitoraggio Unitario (BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:
 - 2.a. la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;
 - 2.b. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
 - 2.c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - 2.d. la comunicazione di inizio lavori;
 - 2.e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - 2.f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - 2.g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - 2.h. copia digitale firmata dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
3. Ai fini dell'implementazione dei dati di monitoraggi nel sistema ReNDiS il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di fornire alla Struttura di Coordinamento i dati di cui al punto 2.
4. Ai fini dell'implementazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema BDAP, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di alimentare il Sistema e di comunicare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento in parola alla Struttura di Coordinamento.
5. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva di sospendere l'erogazione del finanziamento fino al successivo aggiornamento/validazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema BDAP e di risolvere la presente Convenzione in caso di recidività.

Articolo 15 - (Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.



**Giunta Regionale della
Campania**

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16 - (Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.
2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.
3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

Articolo 17 - (Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.
2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:
 - 2.a. da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;
 - 2.b. nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali;
 - 2.c. a seguito di ritardi nell'erogazione delle somme, previste all'art. 11 della presente convenzione, per ritardo nel trasferimento dei fondi da parte del MEF al Commissario Delegato per il dissesto idrogeologico ex art 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014.

Articolo 18 - (Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e



**Giunta Regionale della
Campania**
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19 - (Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, sarà competente esclusivamente il foro di Napoli.

Articolo 20 - (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 101 del 10/08/2018, in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Articolo 21 - (Conservazione documentale)

La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 22 - (Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.



**Giunta Regionale della
Campania**

**Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema**

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

Per la Struttura di Coordinamento

